



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
" BUONTALENTI - CAPPELLINI - ORLANDO "

Via Emilio Zola, 6/B - 57122 Livorno
 Tel: 0586/421071 Cod.Fis. 92110860498
liis00900c@istruzione.it – liis00900c@pec.istruzione.it



Italia
 CERTIFICATO
 N. 50 100 14484 Rev.002



PIANO DI MIGLIORAMENTO Periodo di riferimento 2019-2022



Istituto Istruzione Superiore
Buontalenti - Cappellini - Orlando
 Via E. Zola, 6/b - Livorno - Tel. 0586 421071



www.iis-bco.it



<p>COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO</p> <p>GRAFICA E COMUNICAZIONE <i>new</i></p> <p>ISTITUTO TECNICO STATALE "B.BUONTALENTI" Via E. ZOLA, 6 - TEL. 0586 425248</p>	<p>CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE</p> <p>CONDUZIONE APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI</p> <p>LOGISTICA DEI TRASPORTI</p> <p>COSTRUZIONI NAVALI</p> <p>ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA "A.CAPPELLINI" P.zza G.TALIA, 1 - TEL. 0586 898158</p>	<p>MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA (ELETTRONICA MECCANICA)</p> <p>INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY <i>new</i></p> <p>ODONTOTECNICO OTTICO <i>new</i></p> <p>MECCATRONICA ELETTRICO E ELETTRONICO</p> <p>ISTITUTO PROFESSIONEALE "L. ORLANDO" P.zza 2 GIUGNO, 20 - TEL. 0586 405149</p>
--	--	---

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Negli ultimi anni scolastici l'Istituto ha attivato il processo di autovalutazione previsto dalle indicazioni ministeriali (Sistema Nazionale di Valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal MIUR e dall'INVALSI e un'attività di confronto con le altre scuole del territorio, della Regione Toscana e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità, traguardi e obiettivi di processo da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2016/19. Priorità, traguardi e obiettivi di processo hanno costituito una parte integrante del Piano triennale e sono stati calati all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è inserito sul portale "Scuola in chiaro".

Il RAV riporta in maniera dettagliata:

- l'analisi del contesto di riferimento dell'Istituto
- le risorse economiche, materiali, professionali e strutturali
- gli esiti scolastici
- i risultati nelle prove standardizzate nazionali
- le competenze chiave europee
- i risultati a distanza
- i processi relativi alle pratiche educative e didattiche
- i processi relativi alle le pratiche gestionali e organizzative
- l'individuazione delle priorità.

Dall'analisi del RAV complessivamente in particolare emerge che l'Istituto ha risultati non in linea con la media nazionale in merito al voto di uscita dall'Esame di Stato, che è caratterizzato da sensibili debolezze nei risultati di apprendimento nel biennio e nelle Prove Standardizzate Nazionali e che deve ulteriormente potenziare lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni. In base a tali criticità si sono conseguentemente individuate le priorità per il prossimo triennio e i traguardi da raggiungere.

Importante è però segnalare anche i miglioramenti che si sono prodotti negli ultimi anni, tra i quali è opportuno segnalare la messa a sistema del meccanismo delle prove di ingresso in tutto l'I.I.S., il lavoro svolto nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e la realizzazione di un progetto di rilevazione degli esiti a distanza (Progetto "Esiti a distanza"), avviato nel giugno 2016 in collaborazione con la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e volto a monitorare, attraverso la somministrazione di questionari, la carriera formativa e professionale dei diplomati, testando direttamente sul mercato del lavoro l'efficacia dei percorsi di studio realizzati.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

A.1

Criticità: risultati inferiori alla media nazionale nel biennio, con una sensibile percentuale di studenti non ammessi all'anno successivo e di abbandoni.

Priorità: migliorare i risultati di apprendimento nel primo biennio, con particolare riferimento alle discipline di area comune (Italiano, Storia, Matematica, Lingua Inglese, Scienze della Terra, Diritto).

Traguardi: ridurre del 2% il numero degli alunni dell'Istituto con debiti formativi nelle discipline di area comune nel primo biennio nell'arco dei prossimi tre anni.

A.2

Criticità: la distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione di studenti collocati nelle fasce di punteggio medio-basse non in linea con i riferimenti nazionali.

Priorità: Incrementare la media dei punteggi ottenuti all'Esame di Stato.

Traguardi: Allineare o avvicinare nell'arco dei prossimi tre anni la media dei punteggi ottenuti all'Esame di Stato ai riferimenti nazionali, abbassando la percentuale dei punteggi collocati nelle fasce medio-basse e alzando quella dei punteggi collocati nelle fasce di punteggio più alte.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

B.1

Criticità: risultati nelle Prove Standardizzate non in linea con le medie regionali e nazionali.

Priorità: motivare gli alunni a un'efficace partecipazione alle Prove Standardizzate Nazionali.

Traguardi: migliorare complessivamente i risultati ottenuti nella Prove Standardizzate Nazionali.

Competenze chiave europee

C.1

Criticità: necessità di potenziare ulteriormente il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli alunni al termine del percorso formativo.

Priorità: rafforzare le competenze chiave europee, con particolare riferimento alle classi del primo biennio, e costruire un sistema capace di misurarne il raggiungimento.

Traguardi: costruire nei prossimi tre anni un sistema capace di misurare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee e conseguentemente alzarne in modo efficace il livello.

Risultati a distanza

D1

Criticità: il sistema di monitoraggio e di valutazione degli esiti a distanza è stato avviato solo recentemente e non si dispone ancora di dati utili per produrre un'analisi dettagliata.

Priorità: implementare, incrementare e sistematizzare ulteriormente il progetto "Esiti a distanza", estendendo il gruppo-campione sul quale svolgere le rilevazioni.

Traguardi: elaborare alla fine del triennio un'analisi attendibile ed efficace degli esiti a distanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In questo contesto generale, in base a quanto emerso dal RAV e alle priorità individuate, nell'intento di raggiungere i traguardi prefissati per il prossimo triennio, in primo luogo si confermano gli obiettivi culturali e formativi dell'I.I.S. nel suo complesso.

Gli obiettivi culturali dell'I.I.S sono:

- lo sviluppo di un percorso unitario che favorisca la crescita formativa, culturale e professionalizzante degli studenti al fine di formare la persona nelle dimensioni individuale, sociale e lavorativa;
- la promozione di un percorso educativo graduale comune, atto al rispetto dell'individualità e alla valorizzazione delle diversità di genere, di cultura e di lingua;
- la coerenza della continuità educativa e didattica iniziata nelle Scuole Medie, atta a favorire il consolidamento culturale ed educativo;
- l'attenzione alle curiosità degli studenti, al potenziamento degli interessi personali, all'acquisizione di un metodo di lavoro organico e alla vita di relazione con i pari e con gli adulti.

Gli **obiettivi educativi** dell'I.I.S. sono:

- il benessere personale dello studente promuovendo:
 - un ambiente sereno ed un clima scolastico accogliente;
 - lo stare bene con sé e con gli altri;
 - il superamento pacifico di eventuali contrasti;
 - l'orientamento a scelte di studio consapevoli;
 - il senso di appartenenza all'istituto;
 - la collaborazione con le famiglie.
- lo sviluppo dell'uomo e del cittadino stimolando:
 - la convivenza democratica;
 - la partecipazione alla vita sociale;
 - l'assunzione di responsabilità;
 - la conoscenza e il rispetto di altre culture;
 - la difesa dei diritti umani;
 - la difesa dell'ambiente.
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente facilitando:
 - il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento delle conoscenze di base;
 - la curiosità e gli interessi personali;
 - lo sviluppo della creatività;
 - il pensiero critico;
 - l'acquisizione di un metodo di lavoro organico;
 - lo sviluppo dei saperi essenziali e delle conoscenze scientifiche;
 - l'apprendimento della lingua straniera applicata alle professioni;
 - le competenze delle nuove tecnologie.

Delineato il complessivo scenario culturale e formativo in cui l'Istituto agisce, si è poi proceduto a individuare gli obiettivi di processo che in modo più circostanziato permetteranno di affrontare le criticità emerse dal RAV, perseguire le priorità individuate e raggiungere i traguardi prefissati.

La formulazione di tali obiettivi prende dunque avvio dalla constatazione che gli esiti scolastici e le valutazioni intermedie risultano ancora inferiori alle medie provinciali e nazionali, con particolare riferimento al primo biennio e agli esiti dell'Esame di Stato. Varie sono probabilmente le ragioni di tale elemento di debolezza, a partire da un'azione di orientamento in entrata che negli ultimi anni non è sufficientemente riuscita a incidere sulla consapevolezza e sulle scelte degli studenti già nella fase finale della scuola secondaria di primo grado, dato che molto alta è la percentuale di alunni che non scelgono l'Istituto in prima battuta, al momento della prima iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ma vi giungono successivamente. Pur nella consapevolezza che varie sono le criticità emerse, attualmente appare dunque prioritario concentrare gli sforzi sull'innalzamento del successo formativo, operando in primo luogo sulla crescita della motivazione, sul potenziamento delle competenze chiave, sulla riformulazione della progettazione didattica (anche nell'ottica di una maggiore condivisione dei criteri complessivi di valutazione) sulla valorizzazione dei percorsi virtuosi e delle eccellenze

Gli obiettivi di processo individuati per il prossimo triennio sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>a) attivazione di percorsi e strumenti in grado di accrescere il successo formativo degli alunni del primo biennio, con particolare riferimento alle discipline di area comune;</p> <p>b) elaborazione di strumenti in grado di incrementare il livello di motivazione e di valorizzare i percorsi virtuosi e le eccellenze;</p> <p>c) elaborazione e adozione di strumenti in grado di garantire criteri di valutazione comune</p>
Ambienti di apprendimento	<p>a) incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale e delle metodologie attive di partecipazione alle lezioni.</p>
Inclusione e differenziazione	<p>a) ampliamento dell'offerta formativa a disposizione degli alunni;</p> <p>b) potenziamento quantitativo e qualitativo delle metodologie di personalizzazione della didattica;</p> <p>c) sviluppo di una metodologia maggiormente condivisa di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>
Continuità e orientamento	<p>a) elaborazione di strategie di orientamento in entrata, rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado, diversificate e più continuative nel tempo.</p> <p>b) inserimento delle attività di somministrazione delle prove di ingresso nelle classi prime in quadro condiviso e volto a consentire una concreta riformulazione di priorità e obiettivi didattici.</p>
Orientamento strategico	<p>a) sistematizzazione delle forme di riorientamento formativo volte a favorire la mobilità interna degli alunni in difficoltà nella classe iniziale del primo e del secondo biennio.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>a) Implementazione della formazione dei docenti sull'uso di nuove metodologie didattiche, sulla didattica e la valutazione dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, sui fenomeni di disagio tipici dell'adolescenza.</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>a) implementazione degli accordi con i soggetti referenti sul territorio per consentire un'adeguata e proficua realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;</p> <p>b) creazione di occasioni di accoglienza, interazione e reciproco riconoscimento con le famiglie;</p> <p>c) sottoscrizione del patto formativo con le famiglie;</p> <p>d) promozione di azioni di conoscenza del PTOF e dei Regolamenti interni.</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Relazione tra RAV e Piano di Miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è concepito come strumento volto a mettere in atto le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di processo e i traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione. Si tratta infatti di affrontare le criticità emerse nel corso degli ultimi anni scolastici e progressivamente superarle, in un percorso finalizzato al rinnovamento complessivo dell'offerta formativa, delle metodologie didattiche e delle modalità operative dell'Istituto. La revisione interna del RAV, avvenuta nel mese di novembre 2018, costituisce dunque il punto di partenza di questo percorso, che trova la sua road map in questo Piano di Miglioramento.

Relazione tra PTOF e Piano di Miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del PTOF 2019/2022 dell'Istituto.

Relazione tra Piano di formazione del personale e Piano di Miglioramento

Il Piano di formazione del personale elaborato per il triennio 2019/2022, parte integrante del PTOF, risulta strettamente connesso al presente Piano di Miglioramento poiché si pone come azione trasversale finalizzata al raggiungimento di tutti gli obiettivi di processo individuati e in particolare con quello previsto per l'area "Ambienti di apprendimento": incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale e delle metodologie attive di partecipazione alle lezioni.

Il potenziamento e la diversificazione delle competenze e delle capacità del personale è del resto un elemento fondamentale per il raggiungimento di tutti i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

QUADRO GENERALE DEI PERCORSI PREVISTI

Percorso 1	Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune nel primo biennio.
Percorso 2	Miglioramento complessivo dei risultati dell'Esame di Stato e valorizzazione delle eccellenze
Percorso 3	Orientamento in entrata, in itinere, in uscita

Periodo di realizzazione: 1/9/2018 – 31/08/2022

TITOLO PERCORSO 1: Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune nel primo biennio.

Descrizione Percorso

Il percorso intende mettere in atto, con il pieno coinvolgimento dell'organico dell'autonomia, una strategia volta a favorire un maggiore successo scolastico nelle discipline di area comune nel primo biennio. Tale strategia si baserà sulla messa a disposizione di risorse umane (docenti dell'organico dell'autonomia) incaricate di gestire azioni individualizzate o comunque rivolte a piccoli gruppi di alunni del biennio, da svolgere sia in orario curricolare (prelevando gli alunni interessati dalla classe, in accordo con i docenti curricolari) sia in orario extracurricolare (pomeridiano).

Tali azioni saranno finalizzate:

- al potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune del biennio quali Italiano (con particolare riferimento alle competenze linguistiche di base e alla produzione scritta), Matematica, Fisica, Chimica, Lingua Inglese e Tecniche di rappresentazione grafica;
- ad accogliere gli alunni non italofoni di recente immigrazione inseriti nell'Istituto e a supportarli nel percorso di alfabetizzazione di base per l'intera durata del loro primo anno scolastico nell'Istituto;
- a supportare gli alunni in difficoltà tramite un tutor di classe capace sia di trasmettere competenze di base sul metodo di studio (organizzare in modo produttivo il tempo dello studio individuale, schematizzare, curare l'esposizione orale, etc.), ovvero di stimolare il miglioramento delle competenze di base europee, sia di accompagnare gli alunni in eventuali percorsi di mobilità interna all'Istituto. tramite azioni di riorientamento.

Per la realizzazione di questo percorso si farà riferimento alle risorse attualmente presenti nell'organico dell'autonomia, ma, vista la natura delle attività previste, si richiederà esplicitamente l'acquisizione nell'organico dell'autonomia di docenti competenti (con particolare riferimento alle classi di concorso A012 e A023).

Si specifica che per quanto riguarda l'Istituto "Orlando", si fa specifico riferimento alla nuova normativa inerente l'assetto didattico dell'istruzione professionale, che prevede, all'articolo 5, che "il Dirigente, sentito il consiglio di classe individui, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto Formativo Individuale"

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- a) attivazione di percorsi e strumenti in grado di accrescere il successo formativo degli alunni del primo biennio, con particolare riferimento alle discipline di area comune;
- b) elaborazione di strumenti in grado di incrementare il livello di motivazione e di valorizzare i percorsi virtuosi e le eccellenze;

OBIETTIVO [AMBIENTE DI APPRENDIMENTO]

Obiettivi specifici di processo:

- a) incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale e delle metodologie attive di partecipazione alle lezioni.

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- a) ampliamento dell'offerta formativa a disposizione degli alunni;
- b) potenziamento quantitativo e qualitativo delle metodologie di personalizzazione della didattica.

OBIETTIVO [ORIENTAMENTO STRATEGICO]

Obiettivi specifici di processo:

a) sistematizzazione delle forme di riorientamento formativo volte a favorire la mobilità interna degli alunni in difficoltà nella classe iniziale del primo e del secondo biennio.

PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI:

- A.1
- A.2
- B.1
- C.1

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Il percorso è strutturato in tre distinte azioni:

Azione 1.A - Potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi individualizzati (o rivolti a piccoli gruppi di livello) finalizzati al potenziamento delle competenze di base nelle discipline di area comune del biennio. L'azione prenderà avvio dalla rilevazione delle carenze nelle materie di area comune emerse nello scrutinio trimestrale e si sostanzierà nella calendarizzazione di attività individualizzate (da svolgersi all'esterno del gruppo classe), per concludersi con la misurazione dei risultati raggiunti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Individuazione da parte dei responsabili di plesso degli alunni con difficoltà di apprendimento diffuse nelle discipline di area comune dopo lo scrutinio trimestrale. Tempistica: gennaio 2019 e successivi a.s.</p> <p>2. Formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri. Tempistica: febbraio 2019 e successivi a.s.</p> <p>3. Svolgimento del percorso (lezioni settimanali individualizzate in orario curricolare o extracurricolare) Tempistica: febbraio/aprile 2019 e successivi a.s.</p> <p>4. Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative Tempistica: aprile 2019 e successivi a.s.</p> <p>5. Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative svolte all'interno della classe. Tempistica: aprile-giugno 2019 e successivi a.s.</p> <p>6. Raccolta e trasmissione degli esiti da parte dei responsabili di plesso (con particolare riferimento agli esiti nelle materie di area comune). Tempistica: giugno 2019 e successivi a.s.</p> <p>7. Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno 2019 e successivi a.s.</p> <p>Il percorso proseguirà nei successivi anni scolastici.</p>	<p>- alunni del primo biennio con difficoltà nelle discipline di area comune.</p>	<p>- docenti dell'organico dell'autonomia, con particolare riferimento ai docenti individuati per i percorsi di potenziamento;</p> <p>- responsabili di plesso.</p>

Azione 1.B - L2

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione di base rivolti agli alunni non italofofoni di recente immigrazione che in ogni anno scolastico, all'inizio o nei mesi successivi, vengono inseriti nelle classi dell'Istituto. Questi percorsi si sostanzieranno in lezioni individualizzate, parallele al percorso della classe ma all'esterno del gruppo-classe, con frequenza almeno bisettimanale, in giorni e orari da calendarizzare, volte ad accompagnare l'alunno verso una progressiva acquisizione dell'utilizzo della lingua italiana. A fine percorso, ovvero alla fine dell'anno scolastico, si misureranno i risultati ottenuti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Inserimento nella classe dell'alunno non italofono di recente immigrazione. Tempistica: all'inizio dell'anno scolastico o comunque al momento del suo inserimento della classe</p> <p>2. Valutazione del livello linguistico dell'alunno (in collaborazione con i docenti del CdC), formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri. Tempistica: all'inizio dell'anno scolastico o comunque al momento del suo inserimento della classe</p> <p>3. Svolgimento del percorso (lezioni bisettimanali individualizzate in orario curricolare o extracurricolare). Tempistica: intero anno scolastico</p> <p>4. Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative Tempistica: aprile di ciascun anno scolastico</p> <p>5. Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative personalizzate svolte all'interno della classe Tempistica: aprile-giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>6. Raccolta e trasmissione degli esiti da parte dei responsabili di plesso (con particolare riferimento agli esiti nelle materie di area comune). Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>7. Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>Il percorso si svilupperà per i tre anni scolastici di riferimento.</p>	<p>- alunni non italofofoni di recente immigrazione</p>	<p>- docenti dell'organico dell'autonomia, con particolare riferimento ai docenti individuati per i percorsi di potenziamento e in particolare ai docenti delle classi di concorso A012 e A023);</p> <p>- docenti del Consiglio di Classe</p> <p>- responsabili di plesso.</p>

Azione 1.C – Tutor di classe

L'istituzione del tutor di classe ha la funzione di offrire agli alunni una figura in grado di supportarli nei momenti di difficoltà, sia semplicemente ascoltandoli e fornendo loro consigli sul giusto modo di affrontare il percorso scolastico, sia trasmettendo loro competenze di base sul

metodo di studio (organizzare in modo produttivo il tempo dello studio individuale, schematizzare, curare l'esposizione orale, etc.) e stimolando così la crescita delle loro competenze di base europee, sia, infine, accompagnandoli in eventuali percorsi di mobilità interna all'Istituto tramite un'azione di riorientamento.

Con particolare riferimento a quanto previsto dalla nuova Istruzione Professionale, una funzione centrale del Tutor di classe sarà, in particolare all'interno dell'Istituto Professionale "Orlando", quella di accompagnare l'alunno nella personalizzazione del percorso di apprendimento basata sulla definizione e sull'aggiornamento periodico di un **Progetto Formativo Individuale (PFI)**; tale progetto è infatti volto a evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dall'alunno in modo sia formale (a scuola) che informale (nella molteplici attività di laboratorio e di alternanza) e di rilevare potenzialità e carenze al fine di motivare e orientare gli studenti. Per quanto riguarda l'Istituto "Orlando" il tutor di classe sarà quindi individuato, come da normativa, all'interno del Consiglio di Classe.

Per quanto riguarda gli Istituti "Buontalenti" e "Cappellini" si ipotizza invece di individuare il Tutor, se possibile in base alle risorse disponibili nell'organico per le attività di potenziamento, all'esterno del consiglio di classe, sperimentando dunque l'apporto di una figura "terza" (ovvero di un docente al quale l'alunno non è vincolato dalla dimensione della valutazione sommativa).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Individuazione da parte del D.S. dei tutor di classe tra i docenti e relativa nomina. Tempistica: febbraio 2019; successivamente all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>2. Promozione da parte dei Consigli di Classe presso alunni e famiglie della figura del Tutor di classe e delle sue modalità operative. Tempistica: febbraio 2019; successivamente all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>3. Redazione e periodico aggiornamento dei PFI degli alunni: intero anno scolastico.</p> <p>4. Messa a disposizione di un tutor di classe, che riceverà individualmente gli alunni che ne faranno richiesta in base a un calendario predefinito (con tempi e modalità da definire in base alle disponibilità presenti nel nuovo organico dell'autonomia). Tempistica: febbraio-maggio 2019; successivamente per l'intero anno scolastico</p> <p>5. Colloqui tra tutor e coordinatore di classe in merito alle attività svolte con i singoli alunni e alle problematiche emerse. Tempistica: febbraio-maggio 2019; successivamente per l'intero anno scolastico.</p> <p>6. Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative personalizzate svolte all'interno della classe. Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>7. Raccolta e trasmissione degli esiti da parte dei responsabili di plesso (con particolare riferimento agli esiti nelle materie di area comune). Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p>	<p>- alunni del primo biennio</p>	<p>- Dirigente scolastico; - docenti dell'organico dell'autonomia; - Coordinatori di classe</p>

<p>8. Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno di ciascun anno scolastico</p> <p>Il percorso si svilupperà per i tre anni scolastici di riferimento.</p>		
---	--	--

Risultati attesi

- 1) Riduzione del 2% del numero degli alunni dell'Istituto con debiti formativi nelle discipline di area comune nel primo triennio entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021.
- 2) Miglioramento dei risultati ottenuti nelle Prove Standardizzate Nazionali nei tre Istituti dell'Istituto, con conseguente avvicinamento o allineamento alla media regionale e alla media nazionale, entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021.
- 3) Potenziamento complessivo delle competenze chiave europee degli alunni dell'Istituto.

TITOLO PERCORSO 2: Miglioramento complessivo dei risultati dell'Esame di Stato e valorizzazione delle eccellenze

Descrizione Percorso

Il percorso intende produrre il miglioramento complessivo dei risultati dell'Esame di Stato degli alunni dell'Istituto e consentire nel contempo la valorizzazione delle eccellenze.

Due saranno le azioni centrali del percorso:

- la riformulazione e condivisione a livello dipartimentale dei criteri di valutazione delle competenze disciplinari (con l'adozione di griglie comuni di valutazione, la progettazione condivisa delle prove di ingresso, la riformulazione condivisa della programmazione didattica) e delle competenze chiave europee;
- l'istituzione di borse di studio, con caratteristiche da definire a cura della apposita commissione (es. buoni acquisto libri o borse lavoro in aziende del territorio), per gli alunni maggiormente distintisi nel corso di ciascun anno scolastico, ovvero per coloro che hanno ottenuto le medie più alte alla fine di ogni scolastico in ciascuno dei tre Istituti dell'Istituto;
- la realizzazione di percorsi volti ad accompagnare gli alunni nella delicata fase di passaggio al secondo biennio, caratterizzata dall'incontro, non sempre facile con le discipline di indirizzo.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- b) elaborazione di strumenti in grado di incrementare il livello di motivazione e di valorizzare i percorsi virtuosi e le eccellenze;
- c) elaborazione e adozione di strumenti in grado di garantire criteri di valutazione comune.

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

- c) sviluppo di una metodologia maggiormente condivisa di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

OBIETTIVO [CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO]

Obiettivi specifici di processo:

- b) inserimento delle attività di somministrazione delle prove di ingresso nelle classi prime in quadro condiviso e volto a consentire una concreta riformulazione di priorità e obiettivi didattici.

OBIETTIVO [INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE]

Obiettivi specifici di processo:

- b) creazione di occasioni di accoglienza, interazione e reciproco riconoscimento con le famiglie.
- d) promozione di azioni di conoscenza del PTOF e dei Regolamenti interni.

PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI:

- A.1
- A.2
- B.1
- C.1

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Il percorso è strutturato in due distinte azioni:

Azione 2.A – Potenziamento dei Dipartimenti

L'azione ha lo scopo di potenziare la funzione dei Dipartimenti disciplinari, investendoli di una più marcata e strutturata funzione in ambito di valutazione degli esiti degli alunni. Tale funzione dovrà necessariamente emergere:

- da una condivisione più evidente delle modalità di verifica e di valutazione (con particolare riferimento al numero delle prove sommative da svolgere nel corso dell'anno scolastico);
- dall'adozione di griglie di valutazione comuni per la stessa tipologia di prova
- dalla progettazione e messa in atto di prove parallele ove possibile;
- dalla progettazione e dall'analisi condivisa delle prove di ingresso;
- dallo sviluppo di una metodologia di valutazione condivisa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, a partire dalla gestione pratica delle misure dispensative per arrivare all'adozione di griglie di valutazione personalizzate rispetto al resto della classe (ove opportuno);
- dalla periodica riformulazione condivisa della programmazione didattica in base agli esiti raggiunti dagli alunni;
- dalla individuazione di criteri utili per valutare il raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave europee.

Si ipotizza inoltre di mettere in atto nel tempo formule di valutazione "incrociata", basate sulla correzione condivisa degli elaborati prodotti dagli alunni o su una dimensione mutuale, per cui il docente è chiamato a correggere gli elaborati degli alunni di un altro collega del dipartimento.

I responsabili dei vari dipartimento si riuniranno infine in una Commissione Interdipartimentale chiamata a condividere i criteri da utilizzare per valutare il raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave europee e conseguentemente a elaborare un sistema in grado di misurarle.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Calendarizzazione degli incontri dei Dipartimenti, da programarsi a cadenza mensile. Tempistica: settembre 2018 e a.s. successivi.</p>	<p>Destinatari intermedi: docenti dei Dipartimenti</p>	<p>- Docenti dell'I.I.S, suddivisi per Dipartimenti</p>
<p>2. Sessioni operative dei Dipartimenti disciplinari. Tempistica: intero anno scolastico, con cadenza mensile.</p>	<p>Destinatari finali: alunni dell'Istituto</p>	<p>- Collegio dei docenti</p>
<p>3. Valutazione degli esiti raggiunti e analisi delle ulteriori, residue o nuove, problematiche da affrontare, Tempistica: febbraio 2019 e a.s. successivi</p>		

<p>4. Presentazione del lavoro svolto dai Dipartimenti nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico. Tempistica: alla fine di ogni anno scolastico</p> <p>5. Istituzione della Commissione Interdipartimentale sulle competenze chiave europee e avvio dei lavori Tempistica: aprile 2019</p> <p>6. Presentazione al Collegio dei Docenti di una prima bozza di processo di misurazione e valutazione delle competenze chiave europee. Tempistica: ottobre 2019</p> <p>7. Attivazione e implementazione del processo di misurazione: gennaio 2020-agosto 2022</p> <p>Il percorso si svilupperà per i tre anni scolastici di riferimento.</p>	
---	--

Azione 2.B – Borse di studio

L'azione ha lo scopo di istituire ed assegnare delle borse di studio, con caratteristiche da definire a cura della apposita commissione (es. buoni acquisto libri o borse lavoro in aziende del territorio), agli alunni maggiormente distinti nel corso di ciascun anno scolastico, ovvero coloro che a fine anno otterranno le medie più alte in ciascuno dei tre Istituti dell'Istituto. Atto preliminare sarà la creazione di una commissione chiamata ad elaborare il relativo bando e a stabilire, anche in base alle risorse disponibili, i criteri di individuazione degli alunni più meritevoli, che comunque dovranno essere distribuiti in modo equo tra i tre Istituti. L'attivazione di un meccanismo premiale è finalizzato sia a promuovere una competizione virtuosa tra gli alunni dell'Istituto (nell'intento di far crescere complessivamente nel corso del tempo gli esiti finali ovvero i punteggi dell'Esame di Stato,) sia a valorizzare le eccellenze, facendo emergere anche all'esterno i talenti presenti nel nostro Istituto e comunicando così in modo più efficace le caratteristiche della nostra popolazione scolastica, anche al fine di combattere taluni pregiudizi che purtroppo tardano a scomparire.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Istituzione di una commissione, formata dal D.S. e da docenti dei tre Istituti, volta a individuare i criteri di istituzione, gestione e promozione delle borse di studio. Tempistica: maggio 2019</p> <p>2. Individuazione di eventuali sostenitori esterni erogatori delle risorse. Tempistica: maggio-settembre 2019</p> <p>3. Formulazione definitiva del regolamento per la concessione delle borse di studio da parte della commissione. Tempistica: settembre 2019</p> <p>4. Lancio pubblico del percorso e sua promozione con azioni di informazione rivolte ad alunni, famiglie e territorio. Tempistica: settembre 2019 e a.s. successivi</p> <p>5. Raccolta degli esiti finali da parte della</p>	- alunni dell'Istituto	<p>- Dirigente scolastico;</p> <p>- docenti della Commissione istituita</p> <p>- Soggetti esterni sostenitori</p>

commissione e individuazione degli alunni meritevoli. Tempistica: giugno 2020 e a.s. successivi		
6. Cerimonia pubblica di premiazione e lancio del nuovo bando. Tempistica: ottobre 2020 e a.s. successivi		
Il percorso proseguirà nei successivi anni scolastici.		

Azione 2.C – Secondo biennio e discipline di indirizzo

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi volti ad accompagnare gli alunni nella delicata fase di passaggio al secondo biennio, caratterizzata dall'incontro, non sempre facile con le discipline di indirizzo. Poiché risultano significative e non rare, soprattutto nei due Istituti Tecnici dell'Istituto, le difficoltà nell'approccio a queste discipline, in particolare nei primi mesi della classe terza, l'azione si propone di mettere in campo strumenti per intervenire in tempo utile, prima che tali difficoltà si cronicizzino e pregiudichino il successo formativo degli studenti. Anche in questo caso la metodologia di intervento è centrata sui percorsi di personalizzazione dell'offerta formativa e su attività individualizzate da svolgersi in orario curricolare o extracurricolare.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
1. Individuazione da parte dei CdC delle classi terze degli alunni con difficoltà di apprendimento diffuse nelle discipline di indirizzo. Tempistica: gennaio 2019 e a.s. successivi	- alunni del secondo biennio con difficoltà nelle discipline di indirizzo.	- docenti dell'organico dell'autonomia, con particolare riferimento ai docenti individuati per i percorsi di potenziamento; - CdC
2. Formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri. Tempistica: febbraio 2019 e a.s. successivi		
3. Svolgimento del percorso (lezioni settimanali individualizzate in orario curricolare o extracurricolare) Tempistica: febbraio/aprile 2019 e a.s. successivi		
4. Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative Tempistica: aprile 2019 e a.s. successivi		
5. Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative svolte all'interno della classe. Tempistica: aprile-giugno 2019 e a.s. successivi		
7. Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse. Tempistica: giugno 2019 e a s. successivi		
Il percorso proseguirà nei successivi anni scolastici.		

Risultati attesi

1) Allineamento o avvicinamento della media dei punteggi ottenuti all'Esame di Stato ai riferimenti nazionali e regionali, abbassando la percentuale dei punteggi collocati nelle fasce medio-basse e alzando quella dei punteggi collocati nelle fasce di punteggio più alte, entro l'anno scolastico 2021/2022.

2) Elaborazione e attivazione di un sistema di misurazione del raggiungimento delle competenze chiave europee entro la fine dell'anno scolastico 2019/2020.

TITOLO PERCORSO 3: Orientamento in entrata, in itinere, in uscita

Descrizione Percorso

Il percorso intende potenziare la complessiva strategia di Orientamento messa in atto dall'Istituto, intervenendo sui diversi ambiti di riferimento.

Per quanto riguarda l'**Orientamento in entrata**, ci si propone in primo luogo di intervenire sulla qualità complessiva delle attività svolte dalla scuola, sia allo scopo di individuare modi efficaci per promuovere la rinnovata offerta formativa dell'Istituto, notevolmente ampliata dai nuovi indirizzi di studio richiesti per l'anno scolastico 2019/2020, sia allo scopo di potenziare l'efficacia delle azioni rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado, nonché ai loro docenti e ai loro familiari. Perno di questa azione sarà la Commissione Orientamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'**Orientamento in itinere**, il percorso si incrocia con l'azione 1.C prevista dal Percorso 1, che prevede l'attivazione di un tutor di classe che tra le sue varie funzioni ha anche quella di accompagnare gli alunni nei percorsi di mobilità interna all'Istituto tramite un'azione di riorientamento.

Per quanto riguarda infine l'**Orientamento in uscita**, ci si prefigge di implementare il sistema di monitoraggio e di valutazione degli esiti a distanza recentemente creato grazie a una collaborazione con la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, allo scopo di produrre alla fine del triennio un'analisi attendibile ed efficace degli stessi esiti, per poter poi eventualmente procedere a una nuova riformulazione dell'offerta formativa dell'Istituto. In questo quadro saranno inoltre complessivamente realizzate attività volte a rinnovare le collaborazioni esistenti o avviarne di nuove con: le Università toscane, le Agenzie del Lavoro del territorio, gli Ordini Professionali, le realtà produttive e imprenditoriali coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro promossi dall'Istituto

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Obiettivi specifici di processo:

c) ampliamento dell'offerta formativa a disposizione degli alunni

OBIETTIVO [ORIENTAMENTO STRATEGICO]

Obiettivi specifici di processo:

a) sistematizzazione delle forme di riorientamento formativo volte a favorire la mobilità interna degli alunni in difficoltà nella classe iniziale del primo e del secondo biennio.

OBIETTIVO [INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE]

Obiettivi specifici di processo:

a) implementazione degli accordi con i soggetti referenti sul territorio per consentire un'adeguata e proficua realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;

b) creazione di occasioni di accoglienza, interazione e reciproco riconoscimento con le famiglie.

d) promozione di azioni di conoscenza del PTOF e dei Regolamenti interni.

PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI:

A.1

C.1

D.1

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Il percorso è strutturato in quattro distinte azioni:

Azione 3.A – Ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto è stata avviata all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019, è stata supportata dall'elaborazione dei nuovi curricula e dal loro inserimento nel nuovo PTOF, si è legata alle attività di Orientamento in entrata condotte a partire dall'autunno 2018 e troverà il suo coronamento nell'avvio dei nuovi indirizzi di studio (in presenza della relativa autorizzazione all'attivazione).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Individuazione dei nuovi indirizzi di studio da inserire nell'offerta formativa dell'Istituto. Tempistica: settembre 2018</p> <p>2. Inserimento dei nuovi indirizzi di studio nel PTOF. Tempistica: novembre 2018</p> <p>3. Promozione della nuova offerta formativa nell'ambito delle attività di Orientamento rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Tempistica: novembre 2018-gennaio 2019</p> <p>4. Avvio dei nuovi indirizzi di studio. Tempistica: settembre 2019 o 2020</p> <p>5. Implementazione di relazioni e accordi con soggetti del territorio in grado di consentire un'adeguata realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, con particolare riferimento ai nuovi indirizzi di studio. Tempistica: da settembre 2019</p>	- futuri alunni dell'Istituto	<p>- Collegio dei Docenti</p> <p>- Commissione PTOF</p> <p>- Commissione Orientamento</p> <p>- Soggetti istituzionali, imprenditoriali e produttivi del territorio</p>

Azione 3.B – Orientamento in entrata

L'azione si propone in primo luogo di intervenire sulla qualità complessiva delle attività di Orientamento in entrata svolte dalla scuola e di potenziarne l'efficacia, in particolare prendendo in considerazione percorsi da attivare non solo per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, ma anche per quelli delle classi seconde. Esito finale dell'azione sarà la presentazione da parte della Commissione Orientamento del "Piano per l'Orientamento 2019-2022".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Istituzione della Commissione Orientamento dell'Istituto. Tempistica: ottobre 2018</p> <p>2. Calendarizzazione delle sessioni di lavoro della Commissione Orientamento e svolgimento delle attività, con eventuale programmazione di attività nelle classi seconde medie nel corso della primavera 2019. Tempistica: febbraio-giugno 2019 e a.s. successivi.</p> <p>3. Produzione del "Piano per l'Orientamento 2019-2022". Tempistica: giugno 2019</p> <p>4. Presentazione del "Piano per l'Orientamento 2019-2022" nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico. Tempistica: giugno 2019</p> <p>5. Avvio e realizzazione delle attività previste dal "Piano per</p>	- alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio di riferimento	<p>- Dirigente scolastico;</p> <p>- docenti della Commissione istituita</p>

l'Orientamento": giugno 2019-agosto 2022.		
---	--	--

Azione 3.C – Orientamento in uscita

L'azione si propone di implementare il sistema di monitoraggio e di valutazione degli esiti a distanza recentemente creato grazie a una collaborazione con la Camera di Commercio (progetto "Esiti a distanza"). Scopo dell'azione è produrre alla fine del triennio un'analisi attendibile ed efficace degli esiti a distanza, per poter poi eventualmente procedere a una nuova riformulazione dell'offerta formativa dell'Istituto. L'attuazione e il monitoraggio di questa azione sarà affidato alla Commissione Orientamento. In questo quadro saranno complessivamente realizzate attività volte a rinnovare le collaborazioni esistenti o avviarne di nuove con: le Università toscane, le Agenzie del Lavoro del territorio, gli Ordini Professionali, le realtà produttive e imprenditoriali coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro promossi dall'Istituto; si mira a rafforzare una doppia direttrice di attività, che da una parte prevede il coinvolgimento di queste realtà in occasioni di orientamento da promuovere all'interno della scuola, dall'altra l'organizzazione di visite degli alunni presso queste realtà (si cita a tale proposito l'ormai storica collaborazione con l'Accademia Navale di Livorno).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni / Esterni coinvolti
<p>1. Raccolta dei dati rilevati dal sistema di monitoraggio e valutazione istituito con il progetto "Esiti a distanza" della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Tempistica: febbraio-aprile 2019 e a.s. successivi</p> <p>2. Elaborazione di una prima analisi degli esiti a distanza degli alunni dell'I.I.S., con specifico riferimento ai dati dei diplomati nell'a.s. precedente. Tempistica: maggio 2019 e a.s. successivi.</p> <p>3. Presentazione del report analitico nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico. Tempistica: giugno 2019 e a.s. successivi</p> <p>4. Elaborazione della strategia di lavoro per i successivi anni scolastici. Tempistica: giugno 2019 e a.s. successivi</p> <p>L'azione sarà sviluppata in modo continuativo dalla Commissione Orientamento nei successivi anni scolastici, fino a ottenere, entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021, un'analisi attendibile ed efficace degli esiti a distanza degli alunni dell'Istituto, da utilizzare per la successiva riformulazione dell'offerta formativa.</p>	- alunni dell'Istituto	<p>- docenti della Commissione Orientamento</p> <p>- Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno</p>

Risultati attesi

- 1) Riduzione del 2% del numero degli alunni dell'Istituto con debiti formativi nelle discipline di area comune nel primo biennio entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021.
- 2) Elaborazione, entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021, di un'analisi attendibile ed efficace degli esiti a distanza degli alunni dell'Istituto e conseguente riformulazione dell'offerta formativa.

CRONO-PROGRAMMA COMPLESSIVO DEI PERCORSI (PRIMO ANNO)

Percorsi	Azioni	Gen 2019	Feb 2019	Mar 2019	Apr 2019	Mag 2019	Giù 2019	Lug 2019	Ago 2019	Set 2019	Ott 2019	Nov 2019	Dic 2019
Percorso 1 Potenziamento competenze di base	1.A Competenze di base nelle discipline di area comune												
	2.A L2												
	3.A Tutor di classe												
Percorso 2 Punteggio Esami di Stato ed eccellenze	2.A Potenziamento dei Dipartimenti												
	2.B Borse di Studio												
	2.C Secondo biennio e discipline di indirizzo												
Percorso 3 Orientamento	3.A Ampliamento dell'offerta formativa												
	3.B Orientamento in entrata												
	3.C Orientamento in uscita												

Il crono-programma verrà aggiornato ed eventualmente rimodulato in base ai risultati raggiunti nel primo anno di realizzazione del presente piano di miglioramento.